

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA LETTERA DEL RETTORE GIOVANNI CUDÀ RIVOLTA NON SOLO AI GIOVANI CALABRESI: GUARDATE AI VOSTRI OBIETTIVI

UNIVERSITÀ MAGNA GRAECIA: CATANZARO ATTRAIE STUDENTI IN CERCA DI ECCELLENZA

38 CORSI DI LAUREA, 13 CORSI DI DOTTORATO CON 99 ISCRITTI ALL'ANNO, 150 ASSEGNI DI RICERCA, 32 CORSI DI SPECIALIZZAZIONE CON 798 ISCRITTI, 345 DOCENTI, 1331 PUBBLICAZIONI: L'ATENEONEGLI ANNI È DIVENTATO UN VERO E PROPRIO FIORE ALL'OCCHIELLO

di GIOVANNI CUDÀ

RINNOVATA L'INTESA



REGIONE E GUARDIA DI FINANZA INSIEME PER IL MONITORAGGIO DEI FONDI UE

LA LETTERA A MATTARELLA



IN CALABRIA SI COMMISSARIA CON TROPPIA LEGGEREZZA

ORDINE DEGLI INGEGNERI CZ



REGIONE INTERVENGA SU DISSERVIZI DI CALABRIA SU E SISMICA

L'OPINIONE / FRANZ CARUSO



IMPELLENTE INDIVIDUARE INIZIATIVE PER CONTRARE CRIMINALITÀ ORGANIZZATA



A TAURIANOVA È NATO IL BORGO SOCIALE



AL VIA LA DECIMA EDIZIONE DEL COSENZA COMICS AND GAMES



A NAPOLI SI PRESENTA IN ANTEPRIMA IL LIBRO "EVASIONI D'AMORE" DI SANTO GIOFRÈ



FRANCO ROMEO E LA SUA TERRA



PREMIO CONCORSO LETTERARIO Calabria One

IPSE DIXIT



GEORG GOTTLÖB Docente all'Unical

Ai giovani direi loro di andare via per contaminarsi. Trovando, poi, una via di mezzo per cercare di tornare in Calabria. Ciascuno di loro deve trovare un occhio sempre rivolto verso la terra di origine. Qui, infatti, ci sono molte chance e se tutti vanno via le bruciamo. C'è un grande potenziale. E occorre cogliere le occasioni e

ce ne sono tante. Tutti i ragazzi venuti a Oxford sono poi tornati in Calabria. Qui c'è più di quello che una pensa. È vero che non c'è lavoro, ma nel settore tecnologico invece non è così. Poi, in Calabria la vita costa meno con i soldi che normalmente spendi a Milano sopravvivere, appena, qui al contrario vivi da re. Mi sembra, inoltre, che la vita intellettuale sia molto intensa: Ci sono grandi pensatori e la gente è abituata a riflettere, per approfondire, per pensare di più rispetto a un problema, oppure a una cosa interessante. Questo non è un limite, ma un vantaggio»



Grande Ospedale Metropolitano Reggio Calabria

Sabato 25 Maggio 2024 - ore 11.00

Siamo lieti di invitare la S.V. all'inaugurazione della nuova **UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA DI NEURORADIOLOGIA DEL GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO DI REGGIO CALABRIA** presso la Sala Spinelli del GOM

LA LETTERA DEL RETTORE GIOVANNI CUDA RIVOLTA NON SOLO AI GIOVANI CALABRESI: GUARDATE AI VOSTRI OBIETTIVI

UNIVERSITÀ MAGNA GRAECIA: CATANZARO ATTRAIE STUDENTI IN CERCA DI ECCELLENZA

Desidero fornire alcune precisazioni sulla nostra Università, soprattutto per infondere fiducia ai giovani e rassicurarli sull'ottimo stato di salute del nostro Ateneo che è in grado di offrire una didattica moderna, multidisciplinare e di qualità e una ricerca di elevato spessore.

Ritengo necessario fare questa precisazione fornendo i dati obiettivi relativi agli ultimi 15 anni di attività, proprio per mettere a tacere le incomprensibili polemiche e le insinuazioni apparse in questi ultimi mesi sugli organi di stampa relative alla nostra Università che possono confondere i giovani calabresi favorendo la loro emigrazione per motivi di studio in altre Regioni italiane.

Se ciò accadesse sarebbe un danno irrimediabile per la nostra Regione tale da compromettere definitivamente la crescita economica e sociale della nostra popolazione. Ecco, dunque, i dati più rilevanti relativi agli ultimi 15 anni (2009-2023) sui principali indicatori espressione di qualità e di crescita dell'Ateneo Magna Graecia di Catanzaro.

Corsi di Laurea: siamo passati da 19 Corsi di Laurea nell'anno 2009/10 a ben 38 nel corrente anno accademico con un significativo incremento nel numero e nella qualità dell'offerta formativa caratterizzata da una forte multidisciplinarietà. Solo per fare un esempio, vale ricordare l'attivazione di nuovi corsi di studio come Psicologia cognitiva, psicologia forense e criminologica, biotecnologie molecolari per la medicina personalizzata, scienze biologiche per l'ambiente che si aggiungo-

di **GIOVANNI CUDA**

no ai Corsi di studio più tradizionali che comprendono le scienze giuridiche, storiche, economiche e sociali, l'area ingegneristica (triennale e magistrale) e l'area biomedico-farmacologica.

questo caso, il nostro Ateneo ha aumentato in modo significativo il numero e la multidisciplinarietà dei Corsi con l'obiettivo alto di preparare i giovani laureati all'inserimento nel mondo del lavoro e, in particolare all'inserimento nel mondo accademico. I giovani dot-



Il significativo incremento dei Corsi di Laurea e la varietà dell'offerta formativa hanno determinato una forte crescita delle immatricolazioni che sono passate da 2.171 nell'anno 2010 a ben 3.372 nel corrente anno con un incremento del 55%. Un risultato straordinario e in controtendenza rispetto al resto del Paese che ha visto un decremento del numero di iscritti nelle Università.

Dottorati di ricerca: siamo passati da 4 Corsi di Dottorato con 45 iscritti/anno nell'anno 2009/10 a ben 13 Corsi di Dottorato con un totale di 99 iscritti/anno. Anche in

tori di ricerca, molti dei quali sono calabresi che hanno studiato con noi, saranno infatti i professori del domani che contribuiranno alla crescita della nostra bella Università.

Assegni di ricerca: siamo passati da 42 nel 2009/2010 a 150 nel corrente anno. Gli assegni di ricerca sono stati prevalentemente conferiti a giovani laureati calabresi per consentire loro il proseguimento dell'attività di ricerca nell'Ateneo, indispensabile per la formazione scientifica e la futura carrie-

segue dalla pagina precedente

• CUDÀ

ra accademica. Ne è testimone, il significativo numero di nuovi ricercatori assunti nel nostro Ateneo, tutti con una brillante attività scientifica.

Scuole di Specializzazione: siamo passati da 19 Corsi di Specializzazione nel 2009/2010 con 83 iscritti a ben 32 Corsi di Specializzazione con 798 iscritti nel corrente anno. È un risultato eccezionale se si tiene conto delle normative attuali molto rigorose sulle Scuole di Specializzazioni, che è stato possibile raggiungere anche grazie all'intervento illuminato della Regione Calabria e, in particolare del Presidente Occhiuto, che hanno dato un contributo notevole all'ampliamento dei posti di Specializzazione.

Si tratta di un'opportunità molto importante, specie in un momento drammatico come l'attuale che vede una carenza marcata dei medici nel territorio calabrese. Mi piace sottolineare che la maggior parte degli specializzandi del nostro Ateneo sono stati e saranno assunti negli Ospedali per tamponare la carenza dei medici e al tempo stesso migliorare l'offerta sanitaria.

Personale docente: siamo passati da 224 professori (74 ordinari, 39

associati, 111 ricercatori nell'anno 2009/2010) a ben 345 professori (86 ordinari, 136 associati, 123 ricercatori) nel corrente anno accademico. Questi numeri testimoniano il grande sforzo fatto dall'Ateneo per rispondere alle esigenze dei giovani e del territorio, con l'obiettivo forte di garantire una formazione adeguata e di qualità. Il dato più clamoroso è la creazione di un'Università calabrese in cui la maggior parte del corpo docente è di origine calabrese che si è formata presso il nostro Ateneo e vive e lavora in Calabria. Pubblicazioni scientifiche: siamo passati da 335 nell'anno 2009 a 1331 nell'anno 2023. Si tratta di un numero enorme di pubblicazioni scientifiche peer-reviewed che esprime molto bene la multidisciplinarietà della ricerca nel nostro Ateneo e al tempo la rilevanza dei progetti scientifici in corso. Ormai in tutto il mondo la qualità delle Università è misurata sulla base delle pubblicazioni prodotte che sono il risultato tangibile dell'attività scientifica della comunità accademica.

La rilevanza dell'attività scientifica della nostra Università è testimoniata dalla classifica della Via Academy che censisce gli scienziati più prestigiosi che abbiano almeno 30 di H-index. In questa

classifica pubblica, la nostra Università è in ottima posizione a livello nazionale e prima tra gli Atenei calabresi con 55 Top Italian Scientists (Tis). Questo risultato, già clamoroso in sé, diventa ancora più eclatante se il numero dei Tis viene rapportato al numero totale dei docenti dell'Ateneo (nel nostro caso, 55/345 pari al 15,9%). Questa proporzione assume una particolare rilevanza nel confronto con le altre prestigiose Università: si pensi che l'Università Federico II di Napoli, prima tra le Università meridionali per numero di Tis, ha un rapporto Tis/docenti pari al 5,2%, una proporzione di gran lunga inferiore a quella del nostro Ateneo che risulta così la prima Università del Sud.

Mi piace concludere questo breve ma chiarificatore intervento con un messaggio ai giovani calabresi: ragazzi non date ascolto alle maldicenze ma guardate ai dati obiettivi. Solo così riuscirete ad avere un'opinione corretta sull'Università Magna Graecia di Catanzaro che Vi permetterà di studiare con fiducia nella nostra Regione acquisendo una formazione moderna, innovativa e di qualità, unica possibilità per avere successo nella vita. ●

[Giovanni Cuda è Rettore dell'Università Magna Graecia di Catanzaro]



RINNOVATA INTESA TRA REGIONE E LA GUARDIA DI FINANZA PER IL MONITORAGGIO DEI FONDI UE

È stato rinnovato il protocollo d'intesa tra la Regione Calabria e la Guardia di Finanza per il monitoraggio dei Fondi Europei. L'accordo, siglato nella sede del Comando regionale tra il presidente della Regione, Roberto Occhiuto e il Comandante Regionale Calabria della Guardia di Finanza, Generale di Divisione, Gianluigi D'Alfonso, prosegue le collaborazioni preesistenti, mira a potenziare il coordinamento dei controlli e lo scambio di informazioni per la vigilanza sulle operazioni finanziate attraverso fondi strutturali e di investimento europei.

L'evento, che ha rappresentato una nuova occasione per rafforzare una collaborazione ultradecennale tra le due Amministrazioni e per valorizzare ulteriormente i rapporti interistituzionali, fondamentali per combattere efficacemente le indebite percezioni di sovvenzioni pubbliche, si inserisce, infatti, nel solco di una consolidata collaborazione che ha visto la stipula di diversi protocolli d'intesa nel settore della spesa pubblica, con particolare riferimento all'attuazione del piano di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, nonché per la tutela delle ingenti risorse stanziare con il Pnrr.

Il rinnovato accordo protocollare permetterà di implementare ancor più efficacemente il flusso informativo esistente, consentendo di concentrare maggiormente l'attenzione operativa verso le forme più gravi di irregolarità e soprattutto nei confronti di quei soggetti economici connotati da un alto grado di pericolosità economico-finanziaria, dando, altresì, concretezza all'azione preventiva e di contrasto che il Coman-

do Regionale Calabria della Guardia di Finanza persegue per reprimere le frodi delle risorse finanziarie comunitarie con particolare attenzione a qualunque forma di ingerenza e condizionamento da parte della

tesa con la Guardia di Finanza, che ringrazio per aver accettato di stringere questa preziosa sinergia, con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento dei controlli e dello scambio di dati per monitorare le operazioni



criminalità organizzata fortemente radicata nel contesto territoriale calabrese.

In particolare, sono state adottate procedure rafforzate per i programmi operativi Fse plus, Fesr, Feaga e Fesr 2021/2027 per il recupero di somme indebitamente percepite e per garantire una comunicazione tempestiva alla Commissione Europea di eventuali irregolarità.

«Tra le priorità della mia agenda di governo - ha evidenziato Occhiuto - c'è sicuramente quella di rafforzare le azioni a tutela della legalità dell'attività amministrativa, relativa all'utilizzo delle risorse erogate dall'Unione europea, attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi tentativo di utilizzo irregolare o fraudolento dei fondi. Per questo sono stati stipulati fin dal mio insediamento una serie di protocolli d'in-

finanziate con i fondi comunitari». «Lo abbiamo fatto - ha proseguito - perché ritengo fondamentale che nella nostra Regione si abbia la piena consapevolezza che le Istituzioni vigilano con rigore per reprimere le frodi delle risorse finanziarie comunitarie, contrastando qualunque forma di ingerenza e condizionamento, favorendo soltanto i giusti beneficiari e nei tempi dovuti. Credo che si tratti di una drastica inversione di tendenza rispetto al passato. Mi conforta che probabilmente l'attenzione e la cura che abbiamo posto in essere anche in questo campo così delicato, qual è la gestione dei fondi comunitari, stia restituendo pian piano quella normalità all'amministrazione di una Regione che avrà certamente ancora tanti problemi da risolvere,

segue dalla pagina precedente

• Fondi Ue

ma si apre senza tentennamenti a percorsi virtuosi e di legalità».

Il Generale D'Alfonso ha evidenziato il ruolo cruciale della Guardia di Finanza nella tutela degli interessi nazionali e comunitari e nella corretta allocazione dei fondi strutturali,

sottolineando inoltre come l'azione specifica del Corpo in questo settore, caratterizzata da notevole tecnicismo e complessità, trae significativo vantaggio dalle forme operative di collaborazione. La firma del rinnovato Protocollo d'Intesa conferma l'impegno costante verso una gestione accurata dei fondi pubblici nazio-

nali e comunitari, incrementando le sinergie nelle attività di controllo, essenziali per preservare l'integrità dei programmi cofinanziati. Il disciplinare aggiornato introduce nuove modalità di collaborazione e scambio informativo, finalizzate a migliorare l'efficacia dei controlli sui finanziamenti dell'Unione Europea. ●

È IMPELLENTE INDIVIDUARE INIZIATIVE PER CONTRASTARE CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

A 32 anni dalla strage di Capaci e via D'Amelio, in occasione della Giornata della legalità che si celebra il 23 maggio, ricordo con commozione i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, Francesca Morvillo e gli uomini delle loro scorte ribadendo un impegno mai sopito a combattere ogni forma di illegalità, sopruso e sopraffazione.

Ritengo un dovere ricordare tutte le vittime di mafia, le donne e gli uomini di Stato, e tra essi Sergio Cosmai barbaramente assassinato nella nostra città, che hanno pagato con la vita la loro battaglia contro la criminalità organizzata. Il ricordo del loro sacrificio è infatti un esempio da trasmettere alle nuove generazioni che può fungere da antidoto anche contro ogni sopraffazione e violenza.

Dobbiamo sentirci ancora tutti in trincea a difesa dei valori della legalità, anche perché nella nostra regione e nella nostra provincia assistiamo, ormai da tempo, ad un rinnovato attacco a Sindaci ed amministratori locali che portano avanti atti e azioni di contrasto a pratiche e condotte illecite. In questa escalation di attentati e gesti vili, che condanno fermamente, l'ultimo in ordine di tem-

di FRANZ CARUSO



po è quello perpetrato a danno del consigliere comunale di Amantea, delegato ai grandi eventi e al decoro urbano, architetto Sergio Campanella a cui ignoti, nei giorni scorsi, hanno incendiato l'autovettura.

Al consigliere Campanella manifesto vicinanza e solidarietà istituzionale e personale, ritenendo, però, che oltre alle espressioni di solidarietà, pur importanti, si debba avviare una mobilitazione di tutte le Istituzioni per contrastare una situazione divenuta ormai incandescente.

D'altro canto, noi sindaci siamo i rappresentanti istituzionali più prossimi ai cittadini ed ai loro bisogni, lasciati soli anche nell'affrontare e tentare di risolvere le problematiche delle nostre comunità, che spesso parlano, soprattutto alle nostre latitudini, il linguaggio chiaro del disagio sociale ed economico.

Ecco perché è impellente individuare, insieme, iniziative ed azioni capaci di contrastare questa recrudescenza di atti intimidatori. La criminalità organizzata, è evidente, sta alzando il tiro ed ha ripreso a minacciare le Istituzioni ed occorre fermarla. ●

[Franz Caruso è sindaco di Cosenza]

STRAGE DI CAPACI, OCCHIUTO: C'È LA DETERMINAZIONE A CONTRASTARE MAFIE

Trentadue anni fa la strage di Capaci. Persero la vita Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e gli agenti Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro», ha ricordato il presidente della Regione e vice se-

gretario nazionale di FI, Roberto Occhiuto.

«Dopo tanti anni - ha concluso - c'è il dolore, il dovere della memoria, ma anche la determinazione nel continuare a contrastare tutte le mafie». ●



IL SINDACO DI CATANZARO FIORITA: DOVEROSO RICORDARE LA STRAGE DI CAPACI

Il sindaco di Catanzaro, Nicola Fiorita, ha ricordato come «la trage di Capaci è stata un evento che ha segnato profondamente la vita a molti di noi. Un attacco tremendo alla democrazia e allo Stato, per via del quale abbiamo fatto scelte di comportamento e di valori che reggono tutt'ora».

«Non abbiamo mai avuto il timore - ha detto, nel corso della manifestazione organizzata dall'F-SP Polizia di Stato e Fervicredo, Associazione Feriti e Vittime della Criminalità e del Dovero - che lo Stato potesse cedere, perdere quella battaglia. E se oggi siamo qui - ha aggiunto il primo cittadino - è perché qualcuno ha accettato il rischio di sacrificare la propria vita, come poi avvenne, affinché la democrazia, quella battaglia, la vincessero. Il 23 maggio del '92, ero uno studente in procinto di laurearsi». «Oggi ho la fortuna e l'onore di servire da sindaco le Istituzioni - ha prose-



guito -. E so che coltivare la memoria di quelle donne e di quegli uomini che sono morti per le Istituzioni non solo è doveroso ma serve soprattutto a noi, a ricordare quella tensione morale, quell'impegno, quei valori che danno senso a una vita. Perché non è tanto importante cosa fai ma come lo fai».

«Io sono sindaco, ma c'è chi è poliziotto, giornalista o attore, cambia poco. Ciò che resta fermo è il modo con cui ciascuno si pone, perché è il modo che qualifica la vita di ciascuno e l'essere all'altezza delle scelte che abbiamo fatto».

«Oggi - ha concluso Fiorita - il ricordo che rievochiamo richiama quel modo, i nostri sogni di libertà, i valori che abbiamo sposato, la democrazia che dobbiamo difendere ogni giorno». ●

A FIUMARA L'EVENTO FRANCO ROMEO E LA SUA TERRA

Domani a Fiumara, alle 17.30, a Piazza della Vittoria, si terrà l'evento Franco Romeo e la sua terra, per non dimenticare la sua umanità, l'amore della famiglia e della sua terra, la scienza di un Maestro che tutto il mondo ci rimpiange, organizzato dall'Accademia Calabria in collaborazione con il Comune di Fiumara.

Il programma prevede i saluti di Andrea Bisciglia, cardiologo e socio fondatore dell'Accademia, di Michele Filocamo, sindaco di Fiumara, con gli interventi di Giuseppe L. W. Germanò, collega e professore Università Sapienza di Roma, Vincenzo Montemurro, re-

sponsabile del servizio cardiologico del Presidio di Scilla, Ezio Pizzi, presidente del Consorzio del Bergamotto.

Interverranno anche i sindaci dell'area dello Stretto. Le conclusioni sono affidate a Giacomo Francesco Saccomanno, presidente dell'Accademia Calabria. A seguire, poi, l'apposizione di una targa ricordo da parte dell'Accademia e dell'intitolazione di una via da parte del Comune. Un momento celebrativo molto importante nella terra dove Franco Romeo nacque e visse, con un profondo amore per Fiumara e la Calabria intera. ●



Comune di
FIUMARA



FRANCO ROMEO E LA SUA TERRA

*per non dimenticare la sua umanità,
l'amore della famiglia e della Sua terra,
la scienza di un Maestro che tutto il mondo ci rimpiange.*

FIUMARA
SABATO 25 MAGGIO 2024 - ORE 17.30
PIAZZA DELLA VITTORIA

PROGRAMMA

<p>SALUTI</p> <p>Andrea BISCIGLIA <small>Socio Fondatore Accademia Calabria</small></p> <p>Michele FILOCAMO <small>Sindaco del Comune di Fiumara</small></p> <p>INTERVENTI</p> <p>Giuseppe L. W. GERMANÒ <small>Spagnolo Università di Roma</small></p> <p>Vincenzo MONTEMURRO <small>Responsabile Servizio di Cardiologia Presidio Scilla di America - Scilla</small></p>	<p>Ezio PIZZI <small>Presidente del Consorzio Targa Bergamotto di Reggio Calabria</small></p> <p>SINDACI AREA DELLO STRETTO</p> <p>CONCLUSIONI</p> <p>Giacomo FRANCESCO SACCOMANNO <small>Presidente Accademia Calabria</small></p>
--	---

**AL TERMINE DELLA MANIFESTAZIONE SARÀ INTITOLATA UNA STRADA
E SARÀ ESPOSTA UNA TARGA IN SUO ONORE**

LA CITTADINANZA È INVITATA

LETTERA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA DALL'EX GIUNTA DI RENDE

«IN CALABRIA SI COMMISSARIA CON TROPPIA LEGGEREZZA E SENZA POSSIBILITÀ DI DIFENDERSI»

Egregio Presidente della Repubblica, con profonda preoccupazione, ci appelliamo a Lei perché voglia promuovere un'azione positiva verso una riscrittura delle regole che oggi strozzano qualunque tentativo di affrontare le pesantissime sfide sociali, economiche e culturali che caratterizzano la nostra Calabria, che Lei ha recentemente omaggiato con la sua visita.

La Calabria è sempre più diffusamente rappresentata come una terra segnata da mali antichi, come un'epitome della ormai eterna "questione meridionale". Tuttavia, come notava giustamente Leonardo Sciascia, «la questione meridionale è una questione morale prima che economica», ed è oggi soprattutto un pregiudizio

che grava pesantemente sui suoi abitanti ma anche sulla morale dell'intera nazione.

La criminalizzazione a priori dell'intero Sud, e in modo particolare della nostra regione, porta sempre più spesso a giudizi sommari che coinvolgono anche individui estranei ai fatti. Il pregiudizio innesca una terribile spirale, conduce a una "colpevolezza per associazione", in cui il paradigma giuridico si inverte pericolosamente, giacché è molto facile che la presunzione di colpevolezza possa contaminare anche chi è estraneo ai fatti, mettendo in discussione la fiducia e la coesione sociale.

Indubbiamente, la mancanza di servizi e opportunità in Calabria costringe i suoi cittadini a dipendere da favoritismi, alimentando un ciclo di ricatti e malaffare. Questo problema, associato troppo facil-



mente alla cosiddetta "questione meridionale", non troverà mai una soluzione e tenderà a incancrenirsi fino a quando le narrazioni preminenti continueranno ad associare il crimine come sinonimo di questa regione, lasciando l'ampio spazio per l'uso dilagante degli strumenti giuridici ai fini politici. Dal 1991, i comuni sciolti per presunte infiltrazioni mafiose sono ben 116, alcuni persino due volte.

Tra questi, Città importanti come Reggio Calabria, Lametia Terme, Gioia Tauro, Rosarno, Cassano, Corigliano, Tropea, Scilla, Rende e tanti altri piccoli Comuni. Troppe Comunità continuano ad essere

marchiate da questa lettera scarlatta con estrema leggerezza.

Vorremmo che Lei comprendesse il dramma che vivono i comuni tacciati dall'infamia cui fa seguito l'assoluta impossibilità di difendersi e

dunque di modificare un amaro destino. A nostro avviso i commissariamenti non possono essere la soluzione giacché il male là dove si annida andrebbe estirpato dalle radici. Come Lei ben sa, la formulazione dell'articolo 143 del Testo Unico sull'Enti Locali, nega qualsiasi forma di contraddittorio e dunque di far valere le proprie ragioni. Lo scioglimento giunge spesso dopo mesi di commissariamento, in cui il più delle volte non viene riscontrata alcuna significativa anomalia.

Spesso, anzi spessissimo, le indagini penali rivelano realtà ben diverse da quanto ipotizzato dalle procure, dimostrando che le accuse ipotizzate erano del tutto infondate. Nel mentre, passano anni, ma il danno per nulla irrilevante è stato già inflitto a chi ha dedicato lavoro, amore e dedizione al bene comune e così ai cittadini e alle cittadine. Le regioni più povere come la Calabria hanno bisogno, sì, di una maggiore presenza dello Stato, ma non in termini di repressione né tanto meno uno stato di polizia; abbiamo bisogno di investimenti in welfare, servizi essenziali e mag-

segue dalla pagina precedente • Lettera a Mattarella

giori opportunità di sviluppo. E abbiamo bisogno di educare lo sguardo degli italiani.

Guardare al Sud non come un problema, ma come un'opportunità per l'intero Paese, potrebbe essere la chiave per affrontare in modo strutturale questa annosa questione. Tuttavia, perché non rimanga

un'invocazione vuota, dobbiamo far capire a chi non vive in questa nostra terra che i condizionamenti provengono sempre più spesso dai grandi centri di potere e che alcuni settori delle istituzioni risultano a questi funzionali.

Nel rispetto del Suo ruolo e nella piena consapevolezza dell'imparzialità con cui è esercitato, qualora Lei ritenesse opportuno siamo

pronti a rappresentare il nostro punto di vista. ●

(Marcello Manna, Gaetano Morrone, Annamaria Artese, Concetta Brogno, Rachele Cava, Marta Petrusiewicz, De Rose, Lisa Sorrentino, Salvatore Esposito, Fabrizio Toterà, Giovanni Gagliardi, Domenico Ziccarelli, Marco Greco, Chiara Lolli, Saverio Marasco e Romina Provenzano).

L'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI CZ: REGIONE INTERVENGA SU DISSERVIZI DI CALABRIA SUE

Il presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Catanzaro, Gerlando Cuffaro, ha chiesto, tramite una lettera, al presidente della Giunta regionale, Roberto Occhiuto, al presidente di Fincalabria, Alessandro Zanfino, e al dg del Dipartimento Infrastrutture, Claudio Moroni, di intervenire sui disservizi della piattaforma Calabria Sue e SismiCa.

Entrambe le piattaforme, infatti, risultano interessate da lavori di manutenzione che ne limita l'accesso.

«La piattaforma CalabriaSue continua a evidenziare malfunzionamenti e, quindi, permangono i disservizi che penalizzano i colleghi nello svolgimento dell'attività professionale; le ingiustificate lungaggini si riflettono, negativamente, sull'economia dei professionisti e dei cittadini. I tempi di attesa per l'accesso alla piattaforma sono da ritenersi assolutamente incompatibili con lo svolgimento della professione, con grave pregiudizio sia per i colleghi sia per la collettività, con ingente danno economico per tutti gli utenti e per i cittadini», ha detto Cuffaro, segnalando come «molti colleghi hanno segnalato a questo Ordine considerevoli e inaccettabili ritardi, come attese per il completamento dell'operazione indicate in cinque e addirittura in quarantanneve anni, evidentemente dovute a inadeguatezza della piattaforma; numeri, questi, irridenti, che inducono a

qualificare la situazione come grottesca». Una situazione che ha portato il presidente dell'Ordine Provinciale degli Ingegneri di Catanzaro a ribadire la proposta di «acquistare una piattaforma già da molti anni esistente e perfettamente funzionante ed in uso in altre

regioni (evidentemente più virtuose); il tutto con considerevole - verosimile - risparmio economico rispetto ai costi che la Regione Calabria ha affrontato e sta affrontando per rattoppare una piattaforma che da sempre non ha mai funzionato in maniera compatibile con le esigenze dell'utenza».

Per Cuffaro «perseverare con questa piattaforma informatica che (in pratica) non è risultata mai idonea,

rappresenta una sconfitta dell'istituzione regionale, in pregiudizio dei professionisti e dei cittadini, con grave danno alla collettività e all'economia del territorio».

«La presente segnalazione - ha concluso nella nota - è da ritenersi quale diffida ad intervenire con sollecitudine per l'immediata risoluzione dei problemi di disservizi e malfunzionamento della piattaforma CalabriaSue, preannunciando, in caso contrario, ogni più opportuna azione di tutela dei colleghi, facendo salvo e impregiudicato ogni diritto di rivalsa per i danni patiti per gli interessi lesi». ●



MIRACOLO NELLA PIANA: È NATO A TAURIANOVA IL BORGO SOCIALE



Diamo compimento oggi ad un altro pezzo del progetto Su.Pr.Eme. dimostrando, anche all'Unione Europea che ha elargito i finanziamenti, al ministero del Lavoro e alla Regione compartecipi, che il nostro Comune vuole continuare a favorire ad un livello più alto la giusta integrazione dei lavoratori regolari, chiudendo nella Piana di Gioia Tauro quest'altro ghetto informale che tanta reputazione negativa dello Stato italiano ha suscitato». È quanto ha detto il sindaco di Taurianova, Roy Biasi, all'inaugurazione del Borgo Sociale, la struttura di accoglienza per lavoratori migranti, che consentirà la graduale chiusura dell'accampamento informale di contrada Russo.

Per Biasi, infatti, «l'apertura del Borgo sociale, per effetto di una collaborazione fra istituzioni per la quale mi sento di ringraziare il prefetto di Reggio Calabria, Clara Vaccaro, il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, e l'assessore regionale Emma Staine, ci consente di rendere ancora più evidente il risultato eccezionale che nelle politiche abitative il Comune dà prova di aver raggiunto

da qualche anno, grazie all'apposita Agenzia per l'Abitare che abbiamo formato, fornendo un plafond di servizi unici in tutto il territorio regionale che stanno incontrando il gradimento dei lavoratori stranieri e dei proprietari di case».

«Con oggi - ha proseguito - ci mettiamo definitivamente alle spalle un passato fatto di improvvisazione e disorganizzazione di Stato, e lo facciamo valorizzando l'utilizzo a fini sociali di un bene confiscato e fornendo ai lavoratori un servizio all'avanguardia che loro stessi ci hanno richiesto, e che sono certo, anche grazie alla mediazione culturale sviluppata in questi anni dal consorzio Macramè, sapranno confermare con gli alti standard di vivibilità che stiamo garantendo nella struttura».

«Intendiamo proseguire, ora - ha detto ancora - verso la realizzazione degli altri step del nostro progetto, specie quelli che riguardano la dotazione di un sistema di trasporto pubblico e green, sempre in collaborazione con la Prefettura di Reggio Calabria, che ringrazio per la particolare sensibilità che ha dimostrato rispetto ad un iter in cui si intrecciano umanità

e diritti, lavoro e doveri pubblici, e proprio per questo è paradigmatico di una efficienza ed efficacia amministrativa che insieme alle altre istituzioni abbiamo impiegato per superare lungaggine burocratiche che, non dipese dal nostro Ente, si sono palesate per via della localizzazione della struttura in una zona di campagna che abbiamo dovuto dotare di infrastrutture e reti idriche ed elettriche prima mancanti».

Dopo il taglio del nastro, da parte del sindaco Biasi e del Prefetto Vaccaro, è seguita la consegna - ad un primo gruppo di 20 ospiti - dei moduli abitativi sistemati, in un terreno confiscato, proprio di fronte all'insalubre campo che per anni è stato meta dei braccianti in cerca di un riparo.

Oltre al prefetto e al primo cittadino, hanno preso la parola gli assessori Maria Fedele e Angela Crea, l'ex dirigente comunale Andrea Canale, l'operatrice del Consorzio Macramè, Noemi Ascitutto, e Bamba Bengaly, in rappresentanza della comunità straniera dimostratasi pronta a insediarsi.

segue dalla pagina precedente

• *Borgo Sociale*

Presenti, fra gli altri, i vertici locali delle forze dell'ordine, il tenente colonnello Antonio Bagnato (Gruppo Carabinieri Gioia Tauro), il maresciallo superiore Salvatore Barranco (Comando Stazione Carabinieri di Taurianova), Raffaele Labella (dirigente Commissariato della Polizia di Stato), il capitano Nicola Iorio (Comando Compagnia Guardia di Finanza di Palmi), nonché Antonino Bernava (comandante della Polizia Locale).

Presenti anche i sindaci di Rosarno, Pasquale Cutrì, di San Ferdinando, Gianluca Gaetano, e di Terranova Sappo Minulio Ettore Tigani, unitamente al segretario della Cisl Area Metropolitana di Reggio Calabria, Cosimo Piscione-ri.

Nel suo intervento il prefetto Vaccaro ha legato «l'importanza della inaugurazione alla recente analoga apertura di una struttura simile, a Rosarno, segno che il territorio sta dando una risposta abitativa adeguata, sebbene transitoria, in vista di quella integrazione definitiva fatta del riconosci-

mento dei diritti e della lotta allo sfruttamento dei lavoratori».

L'assessore Crea, nel ringraziare l'Area Welfare del Comune attualmente guidata da Saverio Latella, ha inserito il Borgo Sociale «nel più ampio ventaglio di servizi sociali che il Comune offre all'interno del Polo Sociale Integrato, gestito egregiamente dagli operatori di Macramè che in questa nuova struttura inaugurata stanno assicurando la mediazione culturale che serve e quella vigilanza necessaria ad assicurare una giusta fruizione dei moduli abitativi».

L'assessore Maria Fedele ha evidenziato come «la primavera 2024 che Taurianova sta vivendo, con le quasi concomitanti inaugurazioni della biblioteca comunale e del Borgo sociale, non è solo frutto di una fortunata coincidenza di tempi, bensì è, soprattutto direi, la messa a terra di un indirizzo amministrativo complessivo a cui abbiamo dato impulso, attraverso le deleghe alla Cultura e all'Immigrazione, sin dal nostro insediamento grazie ad una pianificazione puntuale e ad un grandissimo gioco di squadra condotto assieme

alle altre istituzioni, al Terzo settore e all'associazionismo».

«Nel caso dell'odierna risposta che diamo - ha proseguito - per migliorare le condizioni di vita dei migranti, sentiamo di continuare ad offrire ai taurianovesi anche l'occasione per credere in un modello culturale che fa della lotta al caporalato e per l'integrazione dei braccianti regolari, utile anche per la nostra economia oltre che per rimuovere il pregiudizio contro una popolazione che, invece, si è rivelata storicamente accogliente e, semmai, ha sempre chiesto aiuto allo Stato senza rinunciare a fare la propria parte».

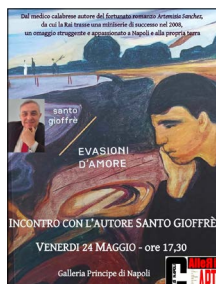
«Nell'anno di Taurianova Capitale Italiana del Libro - ha evidenziato - possiamo dire anche che, seppure fra i mille sforzi in più che un Municipio in sofferenza come il nostro ha dovuto affrontare, Taurianova è pure Capitale dell'Integrazione volendo fornire un esempio che spero possa incentivare il senso di responsabilità e il pragmatismo di tutte le istituzioni coinvolte nel governo di questa emergenza epocale». ●

A NAPOLI SI PRESENTA IN ANTEPRIMA IL LIBRO "EVASIONI D'AMORE" DI SANTO GIOFFRÈ

Questo pomeriggio, a Napoli, alle 17.30, alla GalleriArt - Galleria Principe, sarà presentato in prima nazionale il libro *Evasioni d'amore* di Santo Gioffrè.

In *Evasioni d'Amore* Gioffrè racconta cinque nuove avvincenti storie, in cui la dolorosa memoria familiare si affianca alla rigorosa ricerca archivistica e sociale, creando un intreccio potente e demistificante che è un abbraccio complice a tutto il Sud. Gioffrè ha sintetizzato il concetto intimo e personale ma, nello stesso tempo, corale che comprende i sentimenti in cui tutte le persone del Sud si possono riconoscere ed il milieu sociale, politico, storico ed economico che le caratterizza e le ha formate e forgiate.

Il linguaggio perfettamente consono a ciascun personaggio, chiaro, diretto e con alte punte poetiche nell'estrinsecare i sentimenti profondi e le sensazioni provate dai personaggi coinvolti... Una carrellata di personaggi che danno vita alla la narrazione, tragica ma anche alleggerita da una profonda ironia che rende scorrevole e gradevole la lettura e in cui ogni lettore, in molte situazioni, può riconoscere il proprio vissuto. Gioffrè ha voluto rendere omaggio a Napoli perché, nel primo racconto, scavando tra le carte conservate nell'archivio Storico, ha ricostruito, col piglio dello Scrittore Storico, il tragico amore che legò Giovanbattista Pergolesi e la giovanissima figlia del Principe di Cariati e Duca di Seminara, Scipione III Spinelli. ●



I TESTA DI LATA, GLI ARTISTI CHE HANNO AVVIATO UNA NUOVA FORMA D'ARTE URBANA

Sono presenti anche Rocco Del Franco e Simona Gregoraci, i due artisti catanzaresi meglio conosciuti con lo pseudonimo di Testa di latta, alla mostra del Museo del Presente inaugurata il 10 maggio e disponibile fino a fine giugno in occasione del Cosenza Comics and Games, in programma sabato 25 e domenica 26 maggio a Rende.

Intervistiamo i due giovani artisti, nati negli anni 90, che trasformano per lo più lattine, ma anche altri materiali destinati alla distruzione, in installazioni incredibili che è possibile osservare per le vie di Catanzaro, dove nasce il progetto, e di diverse altre città e cittadine italiane. Si tratta di opere che raccontano una storia di impegno ecologico e di rinascita, un invito a riflettere sull'importanza del riciclo e sulla necessità di preservare il nostro ambiente, dimostrando che anche dai materiali più inaspettati può nascere la bellezza. Arte e sensibilità ambientale si incontrano dunque grazie all'utilizzo di materiali di recupero, di oggetti considerati rifiuti che vengono trasformati attraverso un meticoloso processo di raccolta, trattamento, igienizzazione e smaltatura.

Una volta preparati, i materiali prendono vita attraverso le lavorazioni dei due giovani che li assemblano con cura e li dipingono con colori vibranti, dando forma a parole e frasi tridimensionali. Queste creazioni vengono poi installate sui muri lungo le vie delle città.

Installazioni che sono diventate una vera caccia al tesoro per molte persone che, talvolta vedendo le pubblicazioni degli artisti sui social o dei loro ammiratori, vanno alla ricerca dei luoghi in cui osservare queste

di **BRUNELLA GIACOBBE**

piccole opere d'arte e di comunicazione a cielo aperto.

-Possiamo dire che siete i primi ad aver avviato una forma d'arte urbana completamente nuova a Catanzaro?



«Veniamo da un territorio in cui la street art è stata per tempo relegata ai graffiti,

favolosi graffiti perché abbiamo writer di altissimo livello. Ma mancava appunto una nuova forma di comunicazione che andasse oltre lo spray. Quindi sì, siamo i primi».

-Da dove nasce l'idea?

«L'idea delle lattine verniciate di messaggi è stata ispirata da due artisti di Barcellona "Me lata" che utilizzano questa tecnica dal 2014. Li citiamo sempre perché abbiamo iniziato grazie a loro e grazie a questo stimolo iniziale abbiamo sviluppato altre idee. Abbiamo visto le loro opere a Barcellona, ne siamo rimasti affascinati e previo loro consenso abbiamo voluto portare quella modalità nella nostra città natale e in giro per l'Italia. Tenendoli costantemente aggiornati attraverso fotografie sulle nostre installazioni ispirate a loro».

-Li avete mai incontrati dal vivo?

«Purtroppo no perché appunto vogliono rimanere anonimi, seppur forse uno spiraglio si è aperto. Abbiamo provato ad incontrarli a luglio dello scorso anno quando siamo stati a Barcellona, ma non è stato possibile. Ci hanno detto che ci sarà un'occasione in futuro.

Nei nostri scambi digitali si sono rivelati comunque molto disponibili e positivi, un atteggiamento tipico

dei catalani. Vi consigliamo il libro "Hablando en lata" che racconta la loro storia e la loro evoluzione, scritto da loro stessi, ma sempre in forma anonima, ed edito da Artevistas dell'Art Gallery Barcelona Gotic che cura diversi artisti di genere».

-Avete parlato di sviluppo di altre idee, in che senso?

«Nel senso che inizialmente realizzavamo scritte attinenti a modi di dire calabresi o brevi frasi. Abbiamo realizzato il "cuore" e il ponte di Catanzaro che possono essere considerate sculture. Nella direzione delle sculture stiamo continuando a muoverci parallelamente.

Come l'ultima "Trash waves", un'onda blu su sfondo giallo realizzata con rifiuti come lattine, plastiche e altri oggetti recuperati sulle spiagge calabresi. Abbiamo addirittura trovato una lattina del 1992 e diversi altri oggetti provenienti da Spagna, Francia o Grecia. Davvero incredibile!»

-Dove si può vedere quest'opera?

«Attualmente è esposta al Museo del Presente di Rende in provincia di Cosenza insieme ad altre opere».

-In quali altri modi si stanno evolvendo le vostre opere, senza svelare i dettagli?

«Giochiamo continuamente con idee, forme e grandezze. Continuiamo a giocare con le parole, ma abbiamo in mente di proporle in modo diverso».

-Qual è l'obiettivo delle scritte nelle vostre opere?

«Stimolare. E per raggiungere meglio questo obiettivo sveliamo alcune opere in corso, relative ad installazioni composte da una sola parola. Pensiamo che una sola parola possa avere un impatto più diretto e veloce con chi la legge passando, inoltre consente all'osservatore di

segue dalla pagina precedente

• Testa di Latta

avere maggiori possibilità di interpretazione. Ognuno potrà essere stimolato dalla parola attribuendo un personale significato, ci auguriamo nella direzione della motivazione, della speranza e di simili emozioni positive. Di base il nostro intento è quello di fare arrivare qualcosa di bello alle persone».

-Raccontateci brevemente la vostra storia.

«Il progetto Testa di latta l'ho avviato io - Rocco - e poi si è aggiunta Simona circa un anno dopo. Ho iniziato con Testa di latta quasi per gioco, avevo trascurato i graffiti, cui mi dedicavo, da tempo e poi i viaggi a Barcellona mi hanno spinto nella direzione della street art, essendo questa città come in generale le capitali

europee fucina di artisti variegati».

-Un aneddoto da menzionare?

«Il "cuore" installato a Milano fu danneggiato, forse da un camion in retromarcia o forse da qualche persona. Dispiaciuti di ciò scopriamo però che l'opera fu poi ristrutturata dagli artisti stessi della città. Questo ci ha molto sorpresi ed emozionati».

-Magnifico! Indubbiamente c'è una componente ecologica nel vostro lavoro.

«Assolutamente. Utilizziamo materiali di riciclo, gli ridiamo vita e ormai anche amici e famiglia raccolgono per noi lattine o altri oggetti, lavandoli con cura prima di consegnarli! La nostra arte genera pochissimi scarti e anzi utilizza gli scarti altrui dando una nuova identità completamente distante dalla loro identità di partenza. Con ciò vogliamo suggerire

anche ad altri artisti a riutilizzare materiali di scarto».

-Le installazioni vengono rispettate?

«C'è rispetto, apprezzamento, ma sono comunque opere di strada quindi soggette al deturpamento o al danneggiamento da parte di persone che forse non sposano queste forme di comunicazione o che lo fanno semplicemente senza pensarci troppo. A noi un po' spiace, ma fa parte della strada. Abbiamo notato però che vengono sempre meno danneggiate, quindi forse anche maggiormente capite e più rispettate».

Oltre al Museo del Presente sarete presenti altrove prossimamente?

«25 e 26 maggio esporremo un'opera all'Ex Stac di Catanzaro, in una mostra insieme ad altri artisti».

AL VIA IL COSENZA COMICS AND GAMES

Domani e domenica 26 maggio, al Parco Acquatico di Santa Chiara a Rende, si svolgerà la decima edizione del Cosenza Comics and Games.

Anche in questa edizione, il Museo del Presente di Rende, ospita le mostre dell'edizione 2024, il cui claim è Celebration, un invito a celebrare i dieci anni dell'evento sul fumetto e sulla cultura pop più amato di tutta la regione.

Gli ospiti pronti ad intervenire sono tanti, buona parte dei quali raggiungeranno il Sud Italia per la prima volta in assoluto.

Fra questi Jacopo Clatroni, acclamato doppiatore diventato celebre per aver interpretato Spider-Man nell'omonimo videogioco targato Sony, oltre che numerosi personaggi dei cartoni animati giapponesi, che interverrà sabato mattina con un panel dedicato alla sua carriera.

Nel pomeriggio di sabato interverrà Domenico Guastafierro, sul web CavernadiPlatone, content creator esperto di manga che discuterà con il pubblico dell'eredità di Akira Toriyama, il compianto autore papà di Dragon Ball e Dr. Slump.

Nella giornata di domenica, invece, spazio ai giochi con InnTale e Kuro Lily, celebri content creator che racconteranno al pubblico dell'evento il fenomeno dei giochi di ruolo, per i quali in questi anni c'è enorme interesse ed ora come non mai sulla cresta dell'onda.

All'interno della location e a disposizione dei visitatori tanti espositori pronti a celebrare ogni aspetto dell'universo "nerd". Numerosi disegnatori emergenti, fumettisti di categoria pro, due aree giochi dedicate rispettivamente ai videogames e ai più tradizionali giochi da tavolo, promossi da realtà calabresi e di tutta Italia.



Per questa edizione sono previste anche tante attività sul palco, come gli eventi dedicati ai cosplayer, ovvero quegli appassionati che durante l'anno dedicano il loro talento alla creazione di uno o più abiti ispirati ai propri personaggi preferiti. Nella giornata di sabato, per le ore 17:00, è prevista una sfilata con i cosplayer presenti al festival, mentre nella giornata di domenica, dalle 15:00, il vero e proprio contest, alla fine del quale verranno eletti i cosplayer migliori

di questa edizione. Sempre sul palco si svolgeranno poi i concerti. Vi siete mai chiesti cosa succederebbe se Il Re Leone incontrasse i Blink 182? Potrete scoprirlo sabato alle 20:30, con un concerto punk rock dedicato ai brani più iconici della Disney, reinterpretati in modo fresco e originale dalla band Joanna.

Domenica alle 18 si svolgerà uno spettacolo dedicato alle canzoni dei cartoni animati più belli degli Anni '90 e degli Anni 2000 con il sassofonista Gax Win e il pianista Edoardo Brugnoli. Alle 20:30, poi, la chiusura dell'evento verrà affidata ai The Spleen Orchestra, la band che eseguirà uno spettacolare concerto tributo a Tim Burton e alle canzoni dei suoi film.